

RI - MOTORI - M

L'Innocenti ha lanciato la «J5»

Con una sola berlina sostituite «IM3S» e «J4»

Praticamente inalterata la meccanica - Migliorata la linea - Interessante il prezzo, di poco superiore a quello del modello più economico

La Innocenti ha messo in produzione un nuovo modello denominato «Innocenti J5» che presenta rispetto alle precedenti «IM 3S» e «J4»...

Per quanto riguarda la parte meccanica la «J5» mantiene le stesse caratteristiche della «IM 3S» cioè di una vettura che per vari anni ha dato prova di elevato rendimento ed efficienza.

Le novità introdotte e nel nuovo modello sono: - il frontale totalmente riprogettato che migliora ancora la già gradevole linea della vettura.

- la plancia porta strumenti di nuovo disegno. La strumentazione è lineare come sulla «J4» con cassetto porta oggetti munito di serratura a chiave.

- i sedili con schienale inclinabile e di forma più avvolgente e rivestimenti neri in totalmente nuovi per disegno e qualità.

- il nuovo impianto di insonorizzazione con bocchette regolabili ed orientabili per l'immissione di aria all'interno dell'automobile.

- il volante a razze bruno antiriflesso.

- il piantone sterzo sncodato con il blocco sterzo incorporato.

- il tergicristallo a due velocità.

- due portacenere applicati alle portiere posteriori.

- i cerchi delle ruote di nuovo disegno di tipo sportivo.

- lo spechietto retrovisivo a due posizioni.

La gamma di colori previsti per la Innocenti «J5» comprende il grigio 70 e il grigio metallizzato con l'interno nero lamarantato il blu scuro e il castoro con l'interno sabbia.

Queste novità estetiche e di comfort unite a prestazioni già positivamente collaudate fanno della Innocenti «J5» una automobile solida, con una eccezionale tenuta di strada assicurata dalle ormai famose sospensioni Hydrolastic.

Il prezzo della «J5» è stato fissato in L. 1.180.000 IGT compresa l'autoconcessione. I prezzi della «IM 3S» e della «J4» erano rispettivamente 1.400.000 e 1.100.000.

Ecco alcuni dati tecnici della nuova «Innocenti J5»:

Cilindri: 4

Altezza mm: 64-69

Corsa: 1372 mm

Cilindrata totale: 1098 cmc

Rapporto di compressione: 8,9:1

Potenza SAE a 5000 giri: 58 CV

Potenza fiscale (Italia): 13 CV

Coppia max a 2500 giri: 8,48

Trasmissione con giunti omocinetici alle ruote anteriori e giunti cardanici del lato differenziale.

Cambio a 4 marce tutte sincronizzate e retromarcia.

Freni anteriori a disco posteriori a tamburo.

Servofreno a depressione e servofreno a pressione nei freni posteriori.

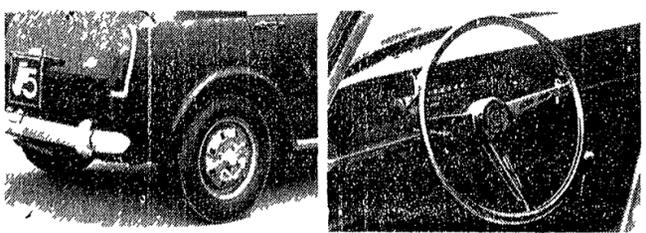
Peso in ordine di marcia: 880 kg.

Velocità max km/h: 115 km/h.

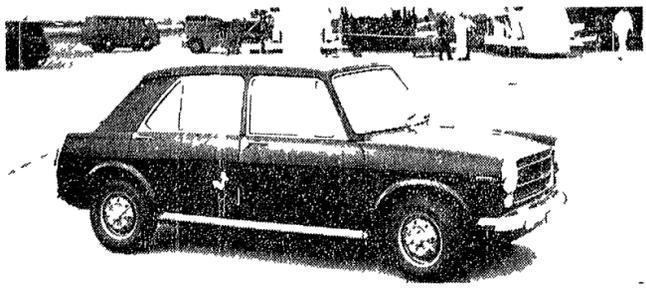
Consumo (secondo le norme CUNA) 7 l/100 km.



Il frontale della «J5». Si noti la diversa linea della calandra.



A sinistra particolare posteriore della «J5». Le ruote a parte le dimensioni maggiori sono quelle della «Mini Cooper MK3». A destra il volante e il cruscotto della «J5». La strumentazione è di tipo a sviluppo orizzontale come sulla «J4». Si nota a sinistra del pannello una delle bocchette di aerazione.



La nuova berlina «J5» vista di fianco. Il profilo cromato che caratterizzava la «IM 3S» è stato eliminato.

La risposta americana alla concorrenza europea e giapponese

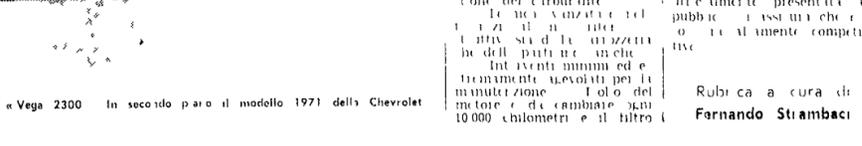
Ha un motore di 2300 cc e 91 cavalli la «piccola» Vega della General Motors

Le caratteristiche del modello prodotto dalla Chevrolet e che sarà venduto negli USA a settembre - A che punto sono Ford e Chrysler

Della decisione delle maggiori case automobilistiche americane di fronteggiare la penetrazione sul mercato USA delle automobili europee (europee Volkswagen e giapponesi Toyota) si parla da tempo. E' imminente il lancio delle subcompact progettate e costruite a questo scopo. Tra le tre maggiori case, quella che sembra essersi iniettata sui programmi è la Chevrolet che però non potendo presentarsi prima del 1972, la B-420, costruita col lanciare prima della fine dell'anno la Plymouth Cricket e la Dodge Colt in migliore posizione e la Ford

che ha già prodotto una piccola serie della «Pinto» ma la corsa alle «piccole» è stata avviata dalla General Motors che ha già annunciato che a settembre presenterà al pubblico americano la Chevrolet Vega. Quando si parla di piccole americane bisogna tener conto che il termine è riferito alle dimensioni e alle tonnellate delle vetture made in USA. La Vega infatti sarà equipaggiata con due motori di 1800 cc (110 CV) e di 2300 cc (132 CV) e di cui il più piccolo ha un rapporto di compressione di 10:1.

Una «sobria» Julia e una «appetentissima» Vega berlina a porte coupe. La Vega è costruita in alluminio e di un tipo di acciaio di nuova concezione. Il motore è di tipo boxer e di cilindrata di 2300 cc. La Vega è equipaggiata con un cambio a 4 marce e un rapporto di cambio di 1:1. La Vega è equipaggiata con un motore di 2300 cc e 91 CV. La Vega è equipaggiata con un motore di 2300 cc e 91 CV.



In primo piano la Chevrolet «Vega 2300». In secondo piano il modello 1971 della Chevrolet «Impala Custom» Coupé.

L'iniziativa del ministero dei Lavori pubblici

Non punta più sulla paura la Campagna della sicurezza

Nel 1969 gli incidenti stradali sono diminuiti e con essi il numero di morti e feriti - Mostre mobili in mille località della penisola

Nel 1969 secondo i dati provvisori dell'ISTAT si è registrata in Italia una flessione degli incidenti stradali ed anche dei morti e dei feriti per l'11 causa rispetto al 1968. Lo ha rilevato il ministro dei Lavori Pubblici Salvatore Lauricella parlando nel corso della cerimonia di apertura della Campagna per la sicurezza della circolazione stradale 1970. La flessione è stata del 3 per cento circa per il numero di incidenti del 25 per cento circa per il numero di morti e del 5 per cento per quello dei feriti. Queste percentuali significano in cifra assoluta 10 mila incidenti meno che nel 1968, 11 mila feriti in meno e soprattutto 250 morti in meno.

Puo apparire una flessione di poco conto se si considera che i dati globali continuano a registrare cifre spaventose dell'ordine dei 300 mila incidenti l'anno dei 200 mila feriti e di circa 10 mila morti ma queste cifre vanno considerate tenendo conto che sempre rispetto all'anno precedente gli autoveicoli circolanti sono aumentati di circa un milione e mezzo e che nel corso dell'anno sono state rilevate grosse novità nello stesso numero di nuovi patenti.

E' difficile dire quanto abbia giocato in questa flessione la Campagna per la sicurezza stradale condotta lo scorso anno dal ministero e la conseguente maggiore presa di coscienza degli automobilisti e quanto abbia giocato il fatto che la situazione di «affollamento» delle nostre strade specie durante le vacanze di fine settimana e le ferie estive e il da costituire di per se stessa un invito ad una maggiore prudenza e ad una maggiore attenzione ma se tale flessione fosse anche solo in minima parte attribuibile alla Campagna della sicurezza si può dire che piendere alla iniziativa che viene organizzata dall'Ispektorato generale della circolazione e del traffico.

Anche quest'anno la Campagna «sta» e «sta» avviata con l'impostazione iniziale il 26 luglio si concluderà il 24 agosto con una «coda» che si svolgerà sino al 17 settembre rappresentata dalle «Mostre mobili sulla sicurezza» - «o con mezzi adeguati» e interessante notare che la



Il ministro dei Lavori Pubblici Salvatore Lauricella (al centro nella foto) all'inaugurazione della Campagna per la sicurezza stradale. Alla sua sinistra il dottor Sorrenti capo dell'Ispektorato della circolazione che ha curato la Campagna.

campagna di quest'anno più che di «paura» è di «educazione» e di «informazione». I dati di questo fenomeno. L'impulso ricaduto ancora che le strade vanno percorrendo sempre più pericolose e che in questo periodo particolare ogni invito alla prudenza va tenuto nella migliore considerazione.

quali valori essenziali vengono sempre più sacrificati sul fronte del consumo. Lo stesso ministro a rilevato quanto fatto per ridurre gli incidenti della strada e spesso bene tanto più che essi sono in buona parte conseguenza di un modo di vita nel

svolgimento e ovviamente non è possibile ancora fare un bilancio sia pure sommario dei suoi risultati. Per quanto comunque le cifre sfiorate per ridurre gli incidenti della strada e spesso bene tanto più che essi sono in buona parte conseguenza di un modo di vita nel

Quando guidare diventa pericoloso

Bastano due aperitivi a provocare l'euforia

Una convinzione avventata - L'alcool è all'origine di circa il 50 per cento degli incidenti stradali - Una lacuna del codice della strada

Un paio di aperitivi sono più che sufficienti a portare in un uomo di media complessione il tasso di alcool nel sangue da 0,10 a 0,20 per mille. Cioè significa che con due aperitivi nello stomaco si supera la soglia dello stato normale e si entra nella condizione di «euforia» che secondo il parere degli esperti di automobili consente di guidare meglio.

In realtà quando il tasso di alcool nel sangue è di 0,20 per mille il minimo è di 0,30 per mille. Cioè significa che con due aperitivi nello stomaco si supera la soglia dello stato normale e si entra nella condizione di «euforia» che secondo il parere degli esperti di automobili consente di guidare meglio.

Il primo di questi incidenti è quello che si verifica quando si supera la soglia dello stato normale e si entra nella condizione di «euforia» che secondo il parere degli esperti di automobili consente di guidare meglio.

Non c'è da meravigliarsi che in questi giorni si stiano organizzando iniziative per la sicurezza stradale. Le iniziative consistono in mostre mobili che si svolgono in varie località della penisola.

La Campagna per la sicurezza stradale può essere utile oltre che agli utenti della strada anche ad un altro gruppo di persone: i conducenti di autoveicoli. La Campagna per la sicurezza stradale può essere utile oltre che agli utenti della strada anche ad un altro gruppo di persone: i conducenti di autoveicoli.



La Campagna per la sicurezza stradale può essere utile oltre che agli utenti della strada anche ad un altro gruppo di persone: i conducenti di autoveicoli. La Campagna per la sicurezza stradale può essere utile oltre che agli utenti della strada anche ad un altro gruppo di persone: i conducenti di autoveicoli.